

COMUNE DI CAVIZZANA



PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4 della Giunta Comunale

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2015-2017**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **14,00** nella sala delle riunioni della Sede Municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

| | |
|----------------------------|------------------|
| Rizzi Gianni | SINDACO |
| Bonomi Renzo | ASSESSORE |
| Bontempelli Massimo | ASSESSORE |
| Ceschi Antonio | ASSESSORE |
| Rizzi Gilda | ASSESSORE |

| ASSENTI | |
|---------|---------|
| GIUST | INGIUST |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Assiste il Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Gianni Rizzi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Comunale – ora albo telematico ai sensi della L. 69/09 il giorno 29.01.2015 ove rimarrà esposto per 10 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Aldo Costanzi

OGGETTO:**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

Preso atto che in data 11 settembre 2013 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Preso atto che il Segretario Comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è il Responsabile anticorruzione dell’Ente, come evidenziato dall’art. 1 – comma 7 della Legge 190/2012;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 4 dd. 28.01.2014, esecutiva, con la quale, nel rispetto delle modalità e della tempistica stabilita dalle disposizioni di legge sopra richiamate, si provvedeva all’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2013-2016;

Precisato come, alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato – Regioni, si rende ora necessario provvedere all’adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, strumento che si muove in continuità rispetto al precedente Piano 2013-2016 sopra richiamato;

Verificato che Piano 2015-2017, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità e con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Preso altresì atto che il Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale di questo Comune e sarà inoltre comunicato alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige nonché all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) utilizzando il sistema integrato “PERLA PA” secondo le indicazioni fornite dal

Dipartimento della Funzione Pubblica, tenuto conto che l'art. 19 c. 15 del d.l. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114 del 2014 ha previsto, tra l'altro, che le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, cc. 4, 5 e 8 della legge 6.11.2012 n. 190, sono trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 secondo la documentazione allegata al presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 - 2° comma - del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm., in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto reso, in relazione alle sue competenze, dal Segretario Comunale;

Rilevato che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura della spesa da parte del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, non comportando il presente atto impegno di spesa;

Ritenuto di dare immediata attuazione al presente provvedimento tenuto conto dei tempi normativamente stabiliti per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Vista la L.R. 29.10.2014 n° 10 ad oggetto "*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti a ordinamento regionale*";

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Vista la L.R. 25.05.2012 n. 2 ad oggetto "*Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali*";

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.;

Visto il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
4. Di trasmettere copia del suddetto Piano alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al Commissariato del Governo e, nel rispetto delle disposizioni normative in premessa richiamate, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) utilizzando il sistema integrato "PERLA PA".
5. Di trasmettere altresì copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 – 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n° 3/L e ss.mm..
6. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n° 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt.

119 I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e ss.mm.

7. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa di efficacia, per un periodo di cinque anni nei casi previsti dalla L.R. 29.10.2014 n° 10 recante *“Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti a ordinamento regionale”*;

Successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito tenuto conto dei tempi normativamente stabiliti per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto l'art. 79 – 4° comma – del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L. e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della richiamata normativa.

IL SINDACO

f.to Gianni Rizzi

L'ASSESSORE

f.to Bonomi Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Aldo Costanzi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79-2^ comma – del T.U. approvato con D.P.Reg. 1^ febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm. e ss.mm..

Cavizzana 29.01.2015

Il Segretario Comunale
f.to dott. Aldo Costanzi

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 – 4^ comma – del T.U. approvato con D.P.Reg. 1^ febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.

Cavizzana, 28.01.2015

Il Segretario Comunale
dott. Aldo Costanzi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Cavizzana, 29.01.2015

Il Segretario Comunale
dott. Aldo Costanzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio – ora albo telematico ai sensi della L. 69/09 - senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, primo comma, del T.U. approvato con D.P.Reg. 1^ febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm..

Cavizzana, _____

Il Segretario Comunale
dott. Aldo Costanzi